

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 90 (2018)
Heft: 3

Artikel: I delegati confermano il processo di riforma della SSU
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-816649>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I delegati confermano il processo di riforma della SSU

 **SOG | SSO | SSU**

Schweizerische Offiziersgesellschaft
Société Suisse des Officiers
Società Svizzera degli Ufficiali

redazione RMSI

In occasione dell'assemblea annuale tenutasi a Neuchâtel il 17 marzo scorso, i delegati della Società svizzera degli ufficiali (SSU) hanno incaricato il comitato centrale di concludere il processo di riforma iniziato un anno fa, con una revisione degli statuti.

Hanno per contro delegato alla conferenza dei presidenti, per ulteriore elaborazione e decisione, una risoluzione concernente l'approvvigionamento dell'armamento.

Il Consigliere federale Guy Parmelin, capo del DDPS, ha lanciato un appello agli ufficiali di condividere la decisione del Consiglio federale del 9 marzo 2018 riguardo alla difesa aerea e di portare il messaggio alla popolazione.

L'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'approvvigionamento dell'armamento era indiscussa. La SSU aveva già formulato, in una presa di posizione di principio nel 2017, delle richieste fondamentali. Ne fa parte una sufficiente dotazione di *armasuisse*.

La conferenza dei presidenti verificherà l'ammontare e l'asse temporale del quadro di finanziamento. In questo contesto, il presidente della SSU, colonnello SMG Stefan Holenstein, ha confermato ancora una volta il supporto degli 8 miliardi per la difesa dello spazio aereo e il tasso di crescita di 1.4% all'anno, per la maggior parte per l'armamento.

“Io ho bisogno di Voi, il nostro Paese ha bisogno di Voi!”

Il capo del DDPS non ha partecipato soltanto per ringraziare la SSU. Egli ha anche formulato chiaramente cosa si

aspetta dagli ufficiali, così ad esempio il loro supporto per un mantenimento di un sistema di milizia duraturo, dell'obbligo di servizio generalizzato e in favore degli investimenti pianificati nella difesa aerea. Gli ufficiali sono ambasciatori credibili. Essi possono e devono informare le concittadine e i concittadini sui compiti dell'Esercito e sul suo effetto protettivo.

“Se la politica ha preso una decisione è suo compito quale dirigente di occuparsi dell'implementazione”, ha affermato con decisione il Capo dell'Esercito, comandante di corpo Philippe Rebord. E non ha nascosto che è per questo motivo che interviene con determinazione anche presso le Società degli ufficiali. Alla fine conta il risultato. L'Esercito ha già raggiunto molto, anche grazie alla SSU. Le sfide future possono essere vinte soltanto “a ranghi compatti”. ♦

